

# Memoria e impegno: come Trapani e Roma ricordano le vittime delle mafie

**Autore:** Redazione

**Data:** 20 Marzo 2025



Domani, 21 marzo 2025, l'Italia celebra la trentesima **Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, un momento di riflessione che si trasforma in un grido collettivo di resistenza.

A [Trapani](#), oltre 12.000 studenti marceranno con l'[associazione Libera](#) per ricordare il quarantesimo anniversario della strage di Pizzolungo, mentre a Roma, Palermo, Firenze e Milano le università si collegano per un evento nazionale che celebra i valori della legalità attraverso il docufilm "**Falcone e Borsellino: il fuoco della memoria**". Non è solo un giorno di commemorazione: è un'occasione per riaffermare che la lotta alla criminalità organizzata passa attraverso l'educazione, la memoria e il coraggio delle nuove generazioni.

## Trapani: una città simbolo si mobilita

Alle 9 di domani, piazza Garibaldi a Trapani si riempirà di voci e passi: più di cento scuole siciliane, con **oltre 12.000 studentesse e studenti**, daranno vita a un corteo organizzato da Libera,

l'associazione fondata da **don Luigi Ciotti**.

Il percorso si snoderà fino a piazza Vittorio Emanuele, dove alle 11 verranno letti i nomi delle vittime innocenti delle mafie, un rituale che unisce dolore e speranza. Seguirà un discorso di don Ciotti, figura carismatica che da anni guida la battaglia contro la mafia con un messaggio semplice ma potente: la giustizia sociale si costruisce insieme. “È prevista la partecipazione di più di cento scuole di ogni ordine e grado dell'Isola e oltre dodicimila studentesse e studenti”, sottolinea l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia in una nota, evidenziando l'impegno della scuola come baluardo di legalità. Nel pomeriggio, dalle 14:30 alle 17, seminari sparsi per la città offriranno approfondimenti su temi cruciali, coinvolgendo esperti e testimoni. Trapani non è una scelta casuale: qui, nel 1985, la [strage di Pizzolungo](#) strappò la vita a **Barbara Rizzo** e ai suoi figli **Salvatore** e **Giuseppe Asta**, vittime di un attentato diretto al magistrato **Carlo Palermo**. **Margherita Asta**, sopravvissuta e oggi tra le anime di Libera, rappresenta un legame vivo tra quel passato tragico e l'impegno odierno.

## Le università si uniscono: Roma Tre guida il fronte accademico

A oltre mille chilometri di distanza, Roma si prepara a un evento altrettanto significativo. Alle 9:15, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre ospiterà “**Le Università contro le mafie. La memoria delle stragi del 92/93 per costruire il futuro**”.

Dopo i saluti del rettore Massimiliano Fiorucci, della prorettrice Anna Lisa Tota, del prorettore Marco Catarci e del direttore Antonio Carratta, un dibattito moderato dalla professoressa Ilaria Merenda vedrà protagonisti **Lucia Borsellino**, figlia del giudice Paolo, **Enrico Bellavia**, vicedirettore de L'Espresso, **Marco Bisogni** del CSM, lo storico **Enzo Ciconte** e **Pina Picierno**, Vicepresidente del Parlamento europeo. “L'università – ha dichiarato il rettore Fiorucci – oltre che luogo di ricerca e formazione è anche uno spazio di educazione alla democrazia, alla cittadinanza e alla libertà. Ma non vi è libertà senza legalità”. L'evento si terrà in collegamento con le **Università di Palermo**, Firenze, Milano Statale e Cattolica del Sacro Cuore, atenei simbolici delle città ferite dal terrorismo mafioso del 1992-1993. In contemporanea, verrà proiettato il docufilm “Falcone e Borsellino: il fuoco della memoria”, diretto da Ambrogio Crespi, un'opera che intreccia immagini d'archivio e testimonianze per mantenere viva la lezione dei due magistrati.

## Il docufilm: una memoria che insegna

Realizzato dall'Università di Palermo con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca, “Falcone e Borsellino: il fuoco della memoria” è più di un tributo: è uno strumento educativo. Il regista **Ambrogio Crespi**, collaborando con autori come **Maria Gabriella Ricotta** e **Luigi Sarullo**, ha dato vita a un racconto che unisce emozione e rigore storico, con interventi di figure come [Fiammetta Borsellino](#), Giuseppe Di Lello e Piero Grasso.

Proiettato simultaneamente nelle quattro città colpite dalle stragi – Palermo (Capaci e via D'Amelio), Firenze, Roma e Milano (attentati del '93) – il film sottolinea il ruolo delle università nel trasformare la memoria in azione. A Firenze parteciperà **Manfredi Borsellino**, mentre a Milano interverrà **Alessandra Dolci**, coordinatrice della DDA. “Il docufilm non è solo un omaggio alla memoria di Falcone e Borsellino, ma anche un ponte verso il futuro”, ha dichiarato **Massimo Midiri**, rettore dell'Università di Palermo, evidenziando l'importanza di coinvolgere gli studenti in questa riflessione collettiva.

# Un ponte tra generazioni e territori

La forza di questa giornata sta nella sua capacità di unire territori e generazioni diverse. A Trapani, i passi dei giovani siciliani riecheggiano il dolore della strage di Pizzolungo e la determinazione di Margherita Asta. A Roma, l'impegno di [Roma Tre](#) si concretizza anche nel progetto "Roma Tre contro le mafie", che in un anno ha intitolato 13 aule a vittime innocenti, come Marcello Palmisano. Le stragi del 1992-1993 – da Capaci a via D'Amelio, fino agli attentati nelle città d'arte – hanno segnato un punto di svolta, mostrando la ferocia della mafia ma anche la resilienza dello Stato e della società civile. Oggi, quell'eredità vive nei cortei, nei dibattiti e nei progetti educativi che coinvolgono migliaia di persone. Come ha ricordato don Ciotti in passato, "la mafia si nutre di silenzio e indifferenza": il 21 marzo 2025 sarà invece un giorno di parole, presenze e impegno.

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/la-memoria-che-combatte-studenti-universita-contro-mafie-2025/>

Generato il 25/05/2025